

**LA CITTÀ DIMENTICATA.** Il presidente del Consiglio comunale replica alle accuse lanciate dal Pd

# «Villa Pullè, il Comune non può intervenire»

Luca Zanotto: «È di proprietà al 60 per cento dell'Inps, possiamo solo sollecitare. In vista, invece, un accordo per la gestione del parco»

Enrico Santi

«Ricordo, e anche chi critica dovrebbe saperlo, che la villa è dell'Igei, la società dell'Inps di gestione degli immobili, e il Comune è proprietario di solo il 20 per cento del parco, di quella parte cioè prospiciente la chiesa del Chievo. In un caso come questo invece di fare inutili polemiche sarebbe meglio unire le forze perché l'intervento di riqualificazione e di restauro sta a cuore a tutti». L'ex presidente della terza circoscrizione Luca Zanotto, attualmente presidente del Consiglio comunale, respinge le accuse di noncuranza nei confronti dell'antica dimora e del parco circostante mosse dal Pd e dal comitato locale all'amministrazione comunale.

«Il parco di villa Pullè», spiega Zanotto, «è di proprietà per il 60 per cento dell'Inps, tramite l'Igei, e il rimanente è per metà del Comune e per metà della Provincia». La parte che appartiene al Comune è circondata da un muro alto tre metri in parte crollato sabato scorso a causa della tromba d'aria. «Nei prossimi giorni i tecnici dell'Inps usciranno per una verifica, da tempo noi



Villa Pullè è per la maggioranza di proprietà dell'Inps. Comune e Provincia non possono intervenire



Immagine del degrado

abbiamo chiesto alla Soprintendenza l'abbattimento dell'intero muro», aggiunge Zanotto. L'ex presidente della terza circoscrizione fa sapere che il Comune ha sollecitato l'Inps ad intervenire sull'edificio per evitare che ci siano ulteriori crolli.

«Con l'Inps», aggiunge Zanotto, «siamo già arrivati ad un accordo per utilizzare il loro 60 per cento di parco, tramite un contratto di comodato per 5.000 euro l'anno, ora però serve l'accordo con la Provincia con la quale c'è già un

dialogo aperto. Sulla villa, invece, non abbiamo alcuna possibilità di intervenire, a parte sollecitare l'Inps ad intervenire per fermare il degrado».

Quanto ai fondi stanziati dall'amministrazione comunale, a Palazzo Barbieri assicurano che i 35mila euro messi in bilancio negli anni precedenti per la manutenzione straordinaria «non sono stati toccati, ma soltanto divisi in 200mila a disposizione quest'anno e in 150mila nel 2013, data l'impossibilità di intervenire in tempi rapidi». ●

**RAPINA.** Il fatto in un negozio di San Bonifacio

## Vuole scappare con i vestiti, morde la commessa

La giovane inseguita e catturata patteggia otto mesi ed è libera

Due giorni fa, è arrivata a mordere una commessa al braccio, provocandole una ferita guaribile in 7 giorni, pur di portare a termine la rapina di 96 euro di capi d'abbigliamento. Il tentativo, però, è andato a vuoto perché è stata comunque bloccata dalle dipendenti del negozio Oviessa di San Bonifacio ed è stata poi arrestata dai carabinieri.

Ieri la resa dei conti in tribunale: Hanan El Abbassi, 33 anni, difesa da Francesca Perini, ha patteggiato 8 mesi di carcere ed è stata scarcerata. Il giudice Raffaele Ferraro ha motivato la sua decisione, sottolineando l'incensuratezza della nuova veronese, la sua condotta processuale con l'ammissione delle sue responsabilità e il suo regolare inserimento nel contesto sociale di Arcole dove vive.

Oltre che di rapina impropria, la trentatreenne doveva rispondere anche delle lesioni inferte alla commessa con il morso e di aver dato false generalità ai carabinieri di San Bonifacio, una volta portata in caserma.

La vicenda risale a due giorni fa quando la migrante è entrata nel negozio Oviessa nell'orario di chiusura al centro commerciale di San Bonifacio accompagnata da un'amica. Le

commesse e la direttrice si sono accorte della presenza delle due giovani. Mentre una si è diretta verso la cassa l'altra è scappata con un paio di capi d'abbigliamento. Ne è nato così un inseguimento durato fino all'incrocio tra via Fogazzaro e via Ungaretti a San Bonifacio. Le tre donne hanno raggiunto la marocchina e hanno fatto muro, impedendole di scappare. La donna ha reagito, ha morso il braccio della commessa e ha tentato di farsi strada senza successo.

È stata così bloccata e il tempestivo arrivo dei carabinieri ha chiuso il cerchio sulla giovane. Hanan, però, non si è voluta arrendere nemmeno di fronte agli uomini in divisa e ha continuato a dare in escandescenze arrivando a inscenare, una volta rinchiusa nella cella di sicurezza della caserma di San Bonifacio, un tentativo di suicidio. Si è annodata al collo una coperta ma è stata subito bloccata dai militari che poi hanno avuto anche la sensibilità di chiamare il marito perché venisse in caserma a tranquillizzare la consorte.

Ieri in aula, la trentatreenne è apparsa più tranquilla e ha ammesso le sue responsabilità. Ha poi patteggiato la pena a otto mesi ed è tornata in libertà. ● G.C.H.

**NUOVA.** Palazzo Zorzi

## A Filosofia una videoteca per imparare divertendosi

Imparare divertendosi. Magari, perché no, guardando un film. È l'obiettivo per cui è nata la videoteca pedagogico-didattica «Pietro Roveda» del Dipartimento di Filosofia, pedagogia e psicologia dell'università diretta da Luigina Mortari: oltre millecinquecento film e documenti audiovisivi, tra dvd e videocassette, disponibili e consultabili per fini didattici e di ricerca.

Valido supporto per lo studio, luogo d'incontro dove condividere riflessioni, pensieri e momenti di dialogo e discussione, la videoteca «Pietro Roveda» (responsabile Stefano Capuzzo, referente scientifico Alberto Agosti), situata al terzo piano di Palazzo Zorzi, è un punto di riferimento per studenti e docenti dell'ateneo e delle scuole del territorio. Gli ambiti tematici spaziano da quello educativo a quello formativo, con discipline come Pedagogia, Filosofia, Storia, Sociologia, Antropologia, fino a Medicina e Psicologia.

I servizi di prestito e consultazione su richiesta sono aperti ai docenti e agli studenti di tutte le facoltà e agli insegnanti di ogni ordine e grado delle scuole del centro e della provincia. Il prestito è gratuito e rinnovabile, ma limitato a scopi didattici o di ricerca. La videoteca offre inoltre la possibilità di effettuare singole proiezioni mettendo a disposizione cabine singole dotate di pc, lettore vhs e dvd, cuffie e digitale terrestre. ● E.P.A.S.

**LA RICERCA.** Lavoro congiunto dell'ateneo veronese e quello del Kent

## L'effetto caffeina? Si studia sui pantofolai

Si cercano volontari con abitudini sedentarie per il progetto sulla percezione dello sforzo fisico

Elisa Pasetto

A.A.A., sedentari cercansi. Non è l'annuncio diramato da un'azienda produttrice di pantofole, bensì l'appello lanciato da due gruppi di ricerca (uno dell'ateneo veronese, l'altro dell'università inglese del Kent) impegnati a scoprire tutti i segreti più nascosti delle performance atletiche.

L'obiettivo, stavolta, è rispondere a una delle domande più datate e discusse nel mondo dello sport: la caffeina migliora la prestazione? E per capirlo, nonostante possa sembrare strano, saranno coinvolti i cittadini veronesi che più che faticare con corse, allenamenti o sedute in palestra amano normalmente starsene in panchina.

«Il gruppo di ricerca di Samuele Marcora della University of Kent, uno dei maggiori esperti mondiali sulla relazione tra percezione della fatica e performance atletica, ha messo a punto uno studio con i ricercatori di Scienze dello Sport dell'università di Verona», spiega Federico Schena, che dirige il team scaglierò al Dipartimento Scienze neurologiche, neuropsicologiche,

morfologiche e motorie. «Lo scopo è disegnare una ricerca specifica su questo tema in un progetto triennale del dottorato veronese in scienze dell'esercizio fisico e movimento umano».

Il progetto, infatti, mira a comprendere l'effetto che la caffeina può produrre sulla percezione dello sforzo (una misura che quantifica la difficoltà percepita durante l'attività) e sulla prestazione, attraverso l'analisi delle risposte ad un programma di attività fisica supervisionato.

«Poiché il progetto non è rivolto in modo specifico al mondo dello sport ma vuole comprendere il meccanismo generale del fenomeno, cerchiamo soggetti maschi tra i 18 e i 45 anni e soggetti di sesso femminile di età compresa tra i 18 e i 55 anni, tutti sedentari, purché in buona salute», prosegue Schena. «Chi darà la disponibilità ad aderire, sarà impegnato per 12 settimane per un totale di 3 sedute a settimana, durante le quali svolgerà un allenamento per la resistenza aerobica su bicicletta».

In ingresso, verranno valutate il livello di fitness della persona e lo stato di salute attraverso un que-



Federico Schena

stionario di screening, per escludere chi dovesse presentare sintomatologia o patologie conclamate relative al sistema cardiocircolatorio - respiratorio e metaboliche. A metà e alla fine del progetto verranno ripetute le misurazioni iniziali per valutare il livello dei miglioramenti.

Il programma di esercizio sarà condotto da ricercatori di Scienze Motorie ed effettuato nelle strutture dell'ateneo nel Centro Sportivo Gavagnin di Borgo Venezia. La partecipazione allo studio è gratuita e volontaria.

Gli interessati possono contattare, per informazioni e adesioni, Marco Beato all'indirizzo beato.marco@libero.it. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALLE PROSSIME SAGRE, NON PUÒ MANCARE IL PIÙ VOTATO AL RICICLO.



**LE STOVIGLIE MONOUSO IN PLASTICA. UNA SCELTA INTELLIGENTE ED ECONOMICA.**

Dal 1° luglio in tutta Italia piatti e bicchieri monouso in plastica andranno gettati nella frazione plastica della **raccolta differenziata dei rifiuti domestici**, per poter essere riciclati o avviati alla produzione di energia.

Ma a Verona, città tra le più ricettive e virtuose sui temi ambientali, andiamo oltre: gli organizzatori delle sagre possono infatti **scegliere tra stoviglie compostabili e stoviglie in plastica riciclabile**, opportunamente raccolte.

Sono indicazioni sensate e concrete, che riprendono la **positiva esperienza delle Ecofeste della Bassa Veronese**, dove le stoviglie di Isap sono state e sono protagoniste. Utilizzare le stoviglie monouso in plastica riciclabile per sagre ed eventi significa quindi fare una scelta non solo pratica, igienica ed economica, ma anche pienamente rispettosa dell'ambiente.

**Una scelta che merita certamente anche il tuo voto.**



www.isap-packaging.com